



notizie

Progetto di scambio dell'Istituto "Romanazzi" di Bari e della "North Cote High School" di Melbourne

## CON LA FATA MORGANA L'AUSTRALIA È PIÙ VICINA

**F.** A.T.A. M.O.R.G.A.NA: mai una sigla è sembrata più adatta a un progetto di scambi giovanili.

Di solito, la scarsa sequenza di iniziali maiuscole tradisce la corrente di amicizia, di entusiasmo, di affetti forti che si genera in occasione degli incontri tra ragazzi di Stati e continenti diversi. Li chiamano rapporti interculturali, ma anche questa espressione non rende giustizia alla simpatia che si stabilisce tra i protagonisti di iniziative che i lettori di "Nuova Puglia Emigrazione" conoscono bene. In qualche caso, qualcuno tra loro vi ha pure partecipato, come studente in visita, insegnante accompagnatore o familiare ospitante.

Questa volta, è il caso di fare un'eccezione per la sigla che individua il progetto di un istituto superiore barese, che chiama in causa i giovani della lontana Australia. È talmente evocativa da meritare d'essere indicata come un esempio di creatività senza precedenti.

La Fata Morgana è un fenomeno ottico che riflette oggetti lontani, mostrandoli sospesi in aria e capovolti. Morgana era un personaggio, ora positivo ora negativo, delle saghe bretoni, sorella di re Artù e allieva di Merlino. Se sta ad indicare, invece, il programma di scambi con l'Australia, "non è un miraggio, né la figura mitologica celtica, ma l'acronimo di un prestigioso progetto internazionale finanziato dalla Regione Puglia, settore politiche migratorie, e realizzato dall'Istituto Tecnico Commerciale 'Romanazzi' di Bari".

Lo spiegano gli insegnanti dell'istituto barese, "già al lavoro da varie settimane" su quella che da semplice idea sta prendendo la forma di un intervento didattico e culturale di tutto rispetto. Le prof.sse Elisabetta Dafino e Germana Berardi, con il collega Francesco Maiorano, spiegano che il cosiddetto "acronimo" (le iniziali usate per la sigla) sta per "from Apulia to Australia: multicultural origins and geographical analogies (dalla Puglia all'Australia: origini multiculturali e analogie geografiche)".

Si concretizzerà in una visita incrociata e dovrebbe completarsi nel prossimo autunno. Un gruppo di studenti e docenti degli indirizzi informatico-linguistico del "Romanazzi" sarà in Australia per un soggiorno di studio di due settimane, ricambiando l'ospitalità in Puglia per i partner "aussie" della "North Cote High school" di Melbourne, studenti di origine italiana.

di Felice Laudadio

"I viaggi - spiegano i curatori dell'iniziativa - saranno preceduti da un percorso preliminare di ricerca sugli ambienti naturali ed ecosistemi, sulle culture dei vari gruppi etnici, sull'economia e sui servizi nelle due realtà territoriali, che hanno elementi in comune, non ultimo quello di terre d'emigrazione-immigrazione". Lontane nel pianeta, agli antipodi, sono tanto più legate storicamente e culturalmente di quanto si possa giudicare dalle ore di volo necessarie per spostarsi dall'una all'altra.

In un percorso multiculturale, dove diversità e somiglianze si incontrano, Puglia e Australia, regione e continente di frontiera, possono ritrovare le loro affinità, anche se filtrate da tradizioni ed esperienze diverse.

In una prospettiva che valorizza gli incontri e le opportunità di crescita culturale, non sono una novità la collaborazione con la Regione e le esperienze di scambi internazionali del "Romanazzi". L'istituto può vantare una "tradizione consolidata di partenariati europei, con Germania, Olanda, Svezia, Ungheria, cofinanziati dal CIPE e dal Fondo europeo di sviluppo (FSE)".

Confortato dai risultati, lo staff della scuola punta su queste attività, che inte-

grano il lavoro scolastico, "rivisitando i contenuti dell'insegnamento e aprendoli a percorsi di avvicinamento e contatto con diverse culture, interne o esterne al contesto scolastico".

Un aspetto innovativo del confronto si rivolge alla cinematografia, in particolare ai registi che hanno affrontato i temi dell'intercultura o hanno operato su ambiti o temi australiani. Un primo esempio può venire dal film di Luigi Zampa, "Bello, onesto, emigrato Australia, sposerebbe compaesana illibata", interpretato nel 1971 da Alberto Sordi e che si soffermava, tra l'amaro e il comico, sull'integrazione dei nostri concittadini nel continente australe. Pellicole del secondo genere possono essere quelle dell'australiano Peter Weir, da "Picnic a Hanging Rock" (1975) ad "Anni spezzati (Gallipoli)" (1981).

Il progetto Fata Morgana può fare affidamento sulla struttura interna di servizio della scuola barese, il "Dilos Center", centro territoriale multimediale e polifunzionale, promosso dal Ministero dell'Istruzione e gestito direttamente da docenti e studenti. Le fasi del progetto, ad esempio, saranno documentate da fotografie e riprese video realizzate dagli alunni. Sul portale web dell'istituto ([www.itcromanazzi.bari.it](http://www.itcromanazzi.bari.it), email: [centroservizi@itcromanazzi.bari.it](mailto:centroservizi@itcromanazzi.bari.it)) sarà possibile seguire le fasi del progetto e accedere alla documentazione.



Melbourne, Università.